

Amos Oz

Amos Oz è nato a Gerusalemme nel 1939. A quindici anni, è andato a vivere in un kibbutz. Ha studiato filosofia e letteratura all'Università Ebraica di Gerusalemme ; è stato *visiting fellow* all'Università di Oxford, scrittore in residenza all'Università Ebraica e al Colorado College. È stato nominato Ufficiale delle Arti e delle Lettere di Francia. Autore di narrativa per bambini e adulti, saggista, è stato tradotto in ventotto lingue ed è famoso in tutto il mondo. Ha ricevuto il premio francese Prix Femina, nel 1992 il Frankfurt Peace Prize e il premio Catalunya nel 2004. Autore molto amato in Italia, ha qui ottenuto il Premio Sandro Onofri nel 2004 presso la Casa delle Letterature di Roma. È sposato, ha due figlie e un figlio, vive ad Arad e insegna letteratura all'Università Ben Gourion nel Negev.

Nei suoi romanzi e racconti riflette i conflitti aperti nella società israeliana e la difficile convivenza delle due culture, europea e araba, in una visione ironica e priva di ottimismo. L'ultimo libro pubblicato in italiano, *Una storia di amore e di tenebra*, è un'autobiografia in forma di romanzo che racconta, sullo sfondo della Gerusalemme martoriata, le origini e le vicende della sua famiglia. Dal suo impegno civile è nato il saggio *Contro il fanatismo*.

Bibliografia

In terra di Israele, Marietti, 1992
Conoscere una donna, Tea, 1996
Fima, Bompiani, 1997
Soumchi, Mondadori, 1997
Michael mio, Bompiani, 1999
Una pantera in cantina, Bompiani, 1999
Il senso della pace, Casagrande, 2000
Lo stesso mare, Feltrinelli, 2000
Conoscere una donna, Feltrinelli, 2000
Michael mio, Feltrinelli, 2001
La scatola nera, Feltrinelli, 2002
Contro il fanatismo, Feltrinelli, 2004
Una storia di amore e di tenebra, Feltrinelli, 2004

Hanno detto di lui

«Eloquente, umano, persino religioso, nel senso più profondo, [Oz] è una sorta di Orwell sionista: un uomo complesso, ossessionato dal semplice senso del decoro e determinato soprattutto a dire la verità, anche a costo di ferire qualcuno».

Newsweek

«La differenza con quelli del passato è che questo libro [*Una storia di amore e di tenebra*] non cerca finzioni. È la biografia dei primi vent'anni dell'autore, con lunghi flash back sulle famiglie dei genitori nella diaspora. Una saga familiare che diventa il ritratto di un'intera generazione. Il diario dei creatori di Israele: sionisti spesso più per necessità che per scelta, emigrati loro malgrado, ansiosi di creare un mondo nuovo, ma terribilmente legati a quello vecchio».

Lorenzo Cremonesi, *Il Corriere della Sera*